



Il coro Brinella di Genova

RASSEGNA

Weekend con i cori in Valle Imagna

GABRIELLA PELLEGRINI

La Valle Imagna canta, e incanta. E lo fa con il weekend musicale «ImagnaCanta», appunto, oggi e domani.

La sezione locale del Cai, in collaborazione con la Comunità Montana e il contributo del Bim ha organizzato nei paesi l'esibizione simultanea di dieci prestigiose formazioni corali italiane con repertorio popolare e di montagna, dal coro «Convivium» di Belluno al polifonico «Ciampino» di Roma, dal «Brinella» di Genova al Coro Aspis di Milano.

Il progetto, nato da un'idea di Giancamillo Frosio Roncalli, presi-

dente del Cai Valle Imagna e subito condiviso dalla Giunta esecutiva della Comunità Montana Valle Imagna guidata da Roberto Facchini, si avvale della collaborazione tecnico-musicale del Coro Cai «La Combricola» e di Antiche Contrade Valle Imagna, e vede coinvolte, oltre a dieci amministrazioni comunali (Palazzago, Roncola, Rota d'Imagna, Capizzone, Fuiplano, S. Omobono Terme, Locatello, Strozza, Bedulita e Corna Imagna) anche le parrocchie del territorio, che ospiteranno quasi tutti i concerti all'interno degli edifici religiosi. Ma parte nell'organizzazione di questa prima edizione del festival hanno anche le strutture ricettive del territo-

■ Oggi e domani, dal Convivium di Belluno al Ciampino, al Brinella di Genova

■ Quasi tutti i concerti (inizio ore 21) saranno ospitati all'interno di edifici religiosi

rio che ospiteranno gli artisti, circa 400, sia per i pernottamenti sia per la ristorazione e i tour guidati alla scoperta delle bellezze della valle.

Tutti i concerti inizieranno alle 21 oggi e domani, domenica alle 10, alla palestra di S. Omobono Terme, si terrà la cerimonia conclusiva della rassegna corale con una nuova esibizione dei Cori in forma ridotta, le premiazioni e la consegna degli attestati di partecipazione, alla presenza delle autorità civili e religiose che hanno permesso di realizzare la manifestazione. Seguirà, nell'area feste di Ponte Giurino di Berbenno, un pranzo a base di prodotti del territorio, e un brindisi di arrivederci.